Anno XXXIV — Giovedì 1 Febbraio 1900 — Conto corrente con la posta — N. 28

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Per dei gravami alle fabbriche di zucchero nazionale

In questi g'orni leggemmo degli appunti alquanto agri all'indirizzo delle fabbriche di zucchero nel nuovo giornaletto agrario di Mons. Gottardo Scotton, motivati dalle condizioni leonine cui s'impongono ai coltivatori di barbabietole.

Se le cose stessero precisamente come le presenta al pubblico il suddetto Mons., dovrebbe quasi quasi pentirsene chi si è affaticato in favore degli industriali zuccherieri, come che presi di mira tanto ingiustamente e crudamente dal Governo nonchè dal Parlamento.

Non ci sentiamo nel caso di dare una smentità all'egregio Mons., non avendo notizie dirette nè indirette su quant'egli asserisce. Però possiamo tuttavia osservare che colture per conto delle fabbriche già attive da qualche anno, in luogo di limitarsi o di cessare, si sono ognor più estese. Ciò proverebbe che gli agricoltori di quei paesi non si sentono oppressi nè angariati dai fabbricatori, imperciocchè nessuno potrebbe far coltivare le barbabietole coercitivamente.

Anzi in proposito si potrebbe dire che anche le fabbriche le quali per aprirsi attendono le barbabietole della prossima campagna, hanno già concluso i contratti coi coltivatori, i quali, erano liberissimi ed in pien diritto di rifiutarsi a condizioni ingiuste e vessative di solo vantaggio delle fabbriche, come si tenta far credere.

D'altronde non si possono supporre così grulli i fabbricatori per disgustare fin dai primordi i coltivatori, i quali dato per ipotesi si credessero ingannati accettando in buona fede patti ingiusti e di esclusivo vantaggio dei zuccherieri, con quale amore, con quale attività coltiverebbero le barbabietole?... I fabbricatori che espongono un capitale ingente, che fin dal primo anno abbisognano di assicurarsi un sufficiente prodotto di materia prima per la loro industria, non possono porsi nel pericolo di non ricevere il preventivato quantitativo di radici zuccherine. Per quanta sorveglianza si eserciti sui coltivatori; per quanto ferrigne sieno le condizioni loro imposte, non sarà mai possibile salvarsi dalle rappresaglie dei coltivatori, se questi deliberatamente vogliono che la coltura vada male.

Specificamente poi Mons. Scotton se la piglia colla fabbrica *ligure vicentina*, la quale nello Statuto ha stabilito di compensare le barbabietole certo non equamente, imperciocchè quando si rifiutano quelle che abbiano meno di nove gradi di sostanza zuccherina, si dovrebbero almeno pagare in proporzione di grado quelle che le superano, e non limitare il premio di dieci centesimi per grado incominciando dal quattordicesimo quando cioè non v'è motivo quasi a premiare.

Un'altra grave [menda eleva Mons. Scotton alle fabbriche per la loro pretesa di fornire il seme ai coltivatori, poichè con questa condizione distribuiscono seme di varietà piccola e molto zuccherina, varietà queste che fanno guadagnare più largamente la fabbrica, mentre l'agricoltore non vi partecipa a codesto maggior guadagno.

In proposito dobbiamo osservare che i zuccherieri volendo essere essi i fornitori del seme non è per esercitare una angheria od un guadagno sul seme, ma per legittima e prudente difesa del loro interesse, imperciocchè lasciando ai coltivatori piena libertà sulla scelta del seme, probabilmente, se non tutti, ma parecchi coltivatori produrrebbero barbabietole grandissime. Ciò sarebbe un danno grande per la fabbrica costringendola ad aumentare le spese di lavoro e di consumo del macchinario senza per questo accrescere la produzione relativa di zucchero, stantechè il titolo zuccherino non è in proporzione del volume della radice.

Mons. Scotton dice di tutelare l'interesse dei coloni, nonchè le ragioni del diritto e della giustizia in riguardo alla presunta avidità dei fabbricatori di zucchero; ma si dimentica che il primo ad infrangere il diritto e la giustizia nella questione degli zuccheri è il Governo, è la burocrazia, la quale non sa essere che iniquamente e scioccamente fiscale.

I fabbricatori di zucchero, come tutti, vivono in un ambiente viziato, non da essi ma da altri, da quelli stessi cui incombeva il sacrosanto dovere di essere giusti, leali, veritieri, equanimi.

Chiunque, fosse posto nell'impresa di attivare una zuccheraria, cercherebbe affannosamente di fare i massimi guadagni in tempo il più possibilmente ristretto imperciocchè coi sistemi fiscali vigenti l'industria è nel massimo pericolo.

Se non mancò la audacia scandalosa di imporre un aumento di tassa del 25 0/0 prima che le fabbriche si aprissero e malgrado le solenni promesse di un ministro che non si sarebbe fatto nessun aumento, di cosa mai possa essere capace il Fisco quando l'industria fosse bene avviata e fiorente, nessuno può saperlo, ma è lecito dubitare, di ogni esorbitanza, di ogni sorpresa, di tutto.

Monsignor Scotton a cui cuociono tante altre cose del Governo, e non sempre a torto, e del Fisco nostro, aggiunga alle *benemerenze* di costoro anche questa degli zuccheri e delle *taccagnerie* dei fabbricatori, poichè essi sono la prima causa di ogni non retto agire nel commercio.

L'industriale in Italia e segnatamente l'estrattore di zucchero, come il distillatore d'alcoolici, sono obbligati a studiare ed usare di tutte le sottigliezze dell'arte e di essere anche *taccagni*, astretti a tanto dal Fisco.

In precedenti articoli su questo argomento di zucchero amareggiato, abbiamo espresso il dubbio che nel retroscena ci devono essere stati dei motivi che indussero il Governo ad una guerra accanita contro la produzione di zucchero indigeno, tanto da mancare di parola e da spacciare bugie sul danno dell'erario pubblico per la produzione nazionale. Pare che la ragione, adombrata anche dal relatore Wollemborg, il quale credevamo Deputato agrario, risieda nel non pregiudicare l'industria degli zuccheri in Austria Ungheria onde ottenere chi sa mai quali immaginari vantaggi sul vino e sull'olio! ... I nostri statisti, i nostri economisti, sono sempre destinati a lasciarsi turlupinare. Credono essi forse che il mercato austriaco si manterrà anche in avvenire così favorevole alla nostra produzione vinaria?... Supponendo questo s'ingannano a partito come cercheremo dimostrarlo in altro scritto.

M. P. C.

Il monumento a Carlo Alberto

Proseguono a Roma, con grande attività nel giardino del Quirinale, i lavori del monumento al Re Carlo Alberto che, com'è noto, sarà inaugurato il 14 marzo prossimo.

Superando non lievi difficoltà si è già ultimata l'opera di sotto fondazione che, dato il terreno cattivo, dovette essere spinta a quasi il doppio, così in altezza come in larghezza, di quanto era stato preventivato.

Il monumento, che sarà insigne e riuscitissima opera d'arte del prof. Raffaello Romanelli di Firenze, sarà costituito da una base di granito rosso di Baveno con ornati di bronzo e, fra altro due splendidi altorilievi di quattro metri per due e mezzo, rappresentanti l'uno la *Battaglia di Goito* e l'altro l'abdicazione.

La statua equestre, riuscitissima, misura metri 5,80, e cioè 20 centimetri meno di quella del monumento a Garibaldi al Gianicolo. Oltre a 15 tonnellate di bronzo furono necessarie per la bellissima opera.

L'inaugurazione avrà luogo con cerimonia solenne e vi prenderanno parte anche le rappresentanze delle Deputazioni provinciali e dei Comuni di tutto il regno.

Il Circolo Savoia ha, con l'accordo delle Associazioni liberali, convocato in Roma per il periodo delle feste le Associazioni monarchiche del Regno, che in numero rilevante hanno già inviato la loro adesione.

Per la fausta circostanza avranno luogo in Roma speciali festeggiamenti cui attende con grande cura il Comitato esecutivo pel monumento coadiuvato da speciali ed autorevoli Commissioni.

Così per i festeggiamenti sportivi si sta occupando una Commissione presieduta dal sen. Todaro, e una grande accademia musicale si terrà molto probabilmente nel teatro Argentina.

Il comitato sta pure preparando uno speciale Numero Unico, con ritratti del Re Carlo Alberto, medaglie e cartoline commemorative.

Viene indicato fin d'ora in massima il seguente programma di festeggiamenti: Conferenze al popolo, ai soldati e alle scuole — Commemorazione ufficiale in Campidoglio — Corse di automobili e velocipedi — Concorso ippico — Grande accademia di musica — Festa ginnastica, di scherma ed atletismo — Corso e concorso di fiori — Corse di cavalli — Rivista militare — Gara provinciale di concerti — Grande corteo patriottico — Ricevimento nei Musei Capitolini — Banchetto ai poveri — Illuminazione della città e dei monumenti — Serata di gala.

Il Comitato porge pubblicamente, invito ai Sindaci ed alle Associazioni liberali del Regno di intervenire alle feste di inaugurazione del monumento.

Speciali ribassi ferroviari saranno accordati così per le comitive, come pei viaggiatori isolati.

Parlamento Nazionale

Seduta del 31 gennaio

Senato del Regno

Pres. Saracco

Si comincia alle 15.55.

Tutta la seduta che termina alle 18 20 viene consumata nella discussione generale del bilancio 1899 900 d'agricoltura e commercio.

Camera dei deputati

Pres. Colombo

Si comincia alle 14.

Vengono commemorati il deputato Alessandro Costa e i senatori Farini, Cucchiari e Ferrara. Si comunicano le domande a procedere contro i deputati Falletti (dal Procur. del Re di Torino) e Chiesi (id. di Milano).

Vengono quindi partecipate le dimissioni di Mirri e l'*interim*. di Pelloux.

Giolitti deplora che con queste comunicazioni siansi violate le norme parlamentari. Le dimissioni dovrebbero essere partecipate dal Governo, affinchè ogni deputato possa chiedere spiegazioni.

Il presidente Colombo avverte che la comunicazione non impedisce di chiedere spiegazioni, ed annunzia le dimissioni dei deputati Prospero Colonna e Del Buono.

Vengono presentati i seguenti disegni di legge:

Di San Giuliano, ministro delle Poste, presenta un disegno di legge per la costruzione di un edificio ad uso degli uffici della Posta e del Telegrafo di Milano.

Carmine, min. delle finanze, presenta un disegno di legge per istabilire un termine perentorio ai portatori di obbligazioni del prestito Bevilacqua La Masa per la presentazione di esse al cambio, al rimborso e al premio, ed un altro disegno di legge per la concessione di due lotterie a favore della esposizione d'igiene di Napoli e dell'esposizione agricolo-industriale di Verona modificata dal Senato;

Presenta pure la trentesima relazione sull'amministrazione dall'asse ecclesiastico;

Pelloux, presenta un disegno di legge sulle spese straordinarie militari da farsi nel quinquennio dal 1 luglio 1900 al 30 giugno 1905.

Si presentano quindi varie interrogazioni.

Senza discussione si approva la convalidazione delle elezioni degli ex librettati De Andreis, Chiesi e Turati.

Si comincia quindi la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Levasi la seduta alle 20.10.

Un ultimatum dell'Italia alla Turchia
per la restituzione della ragazza rapita

Costantinopoli, 31. — L'ambasciata italiana ha diretto ieri alla Porta un *ultimatum* in cui si dichiara che se la giovinetta italiana Silva Gemelli non venisse riposta in libertà entro oggi, mercoledì, l'ambasciata italiana romperebbe senz'altro i rapporti diplomatici con la Porta. Si ritiene che il Governo eviterà che le cose giungano a tal punto e quindi libererà la ragazza.

(Ecco il fatto che diede origine a questo conflitto fra l'Italia e la Turchia conflitto cui accennarono già i telegrammi:

«Una giovinetta di 16 anni e di nazionalità italiana, la signorina Silvia Gemelli, era stata rapita di recente da un ufficiale turco e posta in un harem a Eski Chehur, in Asia Minore. L'ambasciata d'Italia a Costantinopoli fece subito, su domanda del padre della ragazza, delle proteste per via diplomatica alla Porta, e fu convenuto che Silva Gemelli sarebbe stata condotta a Costantinopoli. Soltanto, quando essa arrivò là, il ministro della giustizia turco la trovò talmente di suo gradimento, che se la prese per sè tanto che essa si trova ancora in sua mano.)

MISCELLANEA

L'inciviltà europea

Un cinese che giudica il nostro modo di mangiare:

In una lettera di un cinese — ora la Cina è all'ordine del giorno — c'è, fra l'altro, una descrizione caratteristica del modo di mangiare degli europei, che al buon figlio del celeste impero desta naturalmente orrore.

«Come si può immaginare — scrive il cinese ad un suo connazionale dall'interno del Regno — della gente che vive delle settimane, perfino dei mesi, senza un cucchiaio di riso?!

Invece essi non si fanno scrupolo alcuno di mangiare la carne del bue che fanno uccidere in gran quantità da feroci macellai.

E poi mangiano anche montoni; ciò fa sì che essi puzzino tutti di grasso di castrato.

Essi prendono, è vero, ogni giorno un bagno per perdere queste odore, ma ciò non basta.

E' poi non portano in tavola la carne in piccoli cubi, ma a grandi pezzi, che essi fanno a brani con coltelli taglienti; nè l'introducono in bocca — come farebbe un essere ragionevole qualunque — con dei bastoncini di legno, ma con certi piccoli forconi a quattro punte: par di vedere dei giocolieri che ingoiano spade.

E' impossibile che non accada loro qualche volta di tagliarsi qualche pezzo dei loro grossi nasi o di ficcarsi le punta della forchetta negli occhi».

Ciascuno — conviene dire — giudica secondo il suo modo di vivere, o meglio, di mangiare.

---

6 Appendice del *Giornale di Udine*

ANNITA COSTAPERARIA-RAMPOGNA

VENDETTA DI ZINGARA
(Novella)

— Sicuro, Iuzzi — continuò l'uomo, scuotendo, dal fondo della sua lurida pipaccia di legno, il tabacco bruciato e mettendolo in bocca, in una bocca larga, con certi denti neri, paragonabile ad una delle tre fauci di Cerbero, il gran verme dantesco.

— Sicuro!.... si vede che il signore ci vuol bene e che non vuol nuocerci come quei *cani* che ci mettono in fuga, come se fossimo tanti serpenti, tanti demoni......! Maledetti! ruggì ancora con uno sguardo d'assassino. Scusate, disse poi, vergognato dalla moglie, perchè aveva detto quelle parole.... scusate, Signoria.... la miseria fa parlar male.... voi siete bene educato, voi, e son certo che non avremo malegrazie.

— No, no — rispose Virgilio, ponendo termine a quel dialogo che gli incominciava ad urtare i nervi.... Rivolgendosi poscia alla giovane zingara che, per far tacere il bimbo era intenta a somministrargli dei chicchi lessati di granoturco.

— Quando ti fa comodo, vieni alla villa del pittore Margaritiadis, vicino alla stradella del Mulino, hai inteso?

— Sì — rispose la ragazza — verrò domani, dopo mezzogiorno.

— Baciagli la mano! Come sei malagraziata con un signore di quella fatta! la rimproverò burbero lo zingaro, dando la buona sera al forestiere che s'allontanò da quella scena infernale, con la impressione gradita, prodottagli dall'incontro di Iuzzi, la bellissima, ma con del rammarico verso se stesso, perchè più che dal sentimento dell'arte era stato attratto dalla voluttà dei sensi, voluttà ch'emergeva sovrana. E la moglie?...... Ma!.....

—

Nell'indomani cominciò il poema d'amore.....

Venne la zingara bella, seducente che, in mezzo ai velluti ed alle piante esotiche, ornanti il ricco studio del pittore, sembrava un'odalisca, una regina, un fiore affascinante, degno di abbellire l'hárem d'un Sultano.

Si svolse per Iuzzi il romanzo sconosciuto, le prime pagine del quale ebbero per sintesi ripulse, occhiate di belva impaurita, graffi, morsi e baci....

Poi venne l'affetto e finalmente la passione che nulla conosce, che irrompe furibonda dalle dighe della ragione; la passione felina, la passione più terribile, accompagnata dalla gelosia più selvaggia.

Iuzzi sapeva ora cos'era l'amore! Nel bosco, in mezzo alle frondi fitte, tra i milioni di bisbigli d'uccelli inneggianti all'Universo; in mezzo ai mille profumi di erbe e di resina, od in braccio a Virgilio, nel ricco studio, addobbato alla turca, aveva conosciuto l'amore, la malattia che, *affanna e che consola*, e sentiva che senza di esso ella non avrebbe potuto vivere! E nel suo amante cercava di scrutare fin l'ultimo pensiero, di analizzarvelo..... voleva leggere nel cuore di lui ed era gelosa degli sguardi che non eran per lei; odiava l'arte per la quale egli sacrificava tante ore: insomma lo voleva tutto, anima e corpo, senza restrizioni. E piangeva quando lui non c'era, faceva delle scene quando lo vedeva parlare con qualche signora; frugava per tutto, affine di scorgere se il pittore celasse qualche segreto.

Aveva follie di bimba adorabile, amabilità di donna amorosissima, vezzi e seduzioni di cortigiana, malignità e cattiverie da degradare una furia: angelo e demone nel tempo stesso!

Virgilio, stanco di lei, pieno di rimorso per aver dato troppa importanza a quell'idillio che voleva troncare ad ogni costo; pauroso di andar incontro a qualche serio malanno, pensava di abbandonare la villa e raggiungere la moglie ed il figliuoletto che abitavano in casa della suocera inferma.

Un giorno, come fulmine a ciel sereno gli capitò un telegramma che l'avvertiva dell'arrivo improvviso della signora. Che fare?.... si sentì per un momento in una posizione critica, minacciosa. Però si fece animo e, quando venne Iuzzi per posare e per stordirlo coi baci egli, di punto in bianco, esordì:

— Senti, tesoro mio.... debbo darti una cattiva nuova.... ma.... cos'hai? perchè tremi e mi guardi così?....

— Non mi vuoi più bene? — chiese la zingara, staccandosi repentinamente da lui.

— No, cara, ti voglio bene ma gli è che..... vedi..... domani arriva qui una mia sorella, con un piccino; non vorrei ch'ella ti trovasse..... mica per niente, sai? ma io mi vergogno..... capisci..... lei si farebbe meraviglia se ci vedesse così, come due amanti..... verrò io da te, lo prometto, col patto però che tu non venga qui.

— Verrò lo stesso! — rispose colpita la zingara..... perchè hai da vergognarti? non son io bella?

— Sì, sì..... ma non devi venire, non lo devi assolutamente replicò il pittore con tono burbero, deciso di troncarla...; ti porterò dei regali, ti comprerò una pelliccia foderata di velluto cremisi come usano le donne qui.... ti darò tanti denari.... via, sii buona! disse poi accarezzandole i capelli, vedendo che la ragazza aveva voglia di piangere....

Difatti la zingara, cedendo all'interna commozione e presagendo la rovina del suo amore, scoppiò in un lungo, disperato pianto. No, no!.... io non vado via di qui...! io son tua... tu mi appartieni! urlava tra i singhiozzi *convulsi*... *non vado no, non vado!.... piuttosto mi uccido, mi uccido!...*»

(Continua)

Le nozze della principessa Caraman-Chimay

Scrivono da Bruxelles: Il matrimonio della principessa Maddalena di Caraman-Chimay — sorella del marito della famosa Clara Ward, che passò a seconde nozze con lo zingaro Rigo — col conte Giuseppe Hunyady, ciambellano dell'imperatore d'Austria, ha attirato una folla enorme nei pressi dell'Hôtel de Ville e della chiesa di Saint-Gudele. Il corteo nuziale era brillantissimo. Tutta Bruxelles nobiliare e diplomatica vi prendeva parte. La sontuosa toilette della sposa e lo scintillio barbaro e pittoresco delle riforme ungheresi che portavano i membri della famiglia dello sposo attiravano lo sguardo dei curiosi. La cerimonia religiosa riuscì di un effetto scenico imponente. La vecchia cattedrale era letteralmente guarnita di fiori. Svizzeri e valletti in livree sontuose facevano ala al corteo. Questo attraversò la chiesa fra i mormorii d'ammirazione della folla colpita dalle uniformi, dalle pellicce, dagli elmi dorati dei nobili magiari.

Il processo Zola-Judet

Zola assolto

Parigi 31. — Emilio Zola querelato per calunnia da Judet del *Petit Journal* e condannato già in contumacia, oggi, rifacendosi il processo, fu assolto dalla nona sezione del Tribunale penale.

L'avvocato Labori lo assisteva.

Il processo aveva avuto origine dalla accusa di falso che Zola aveva lanciato contro lo Judet per le lettere da lui pubblicate del colonnello Combes relative al padre di Zola. Allora fu dichiarato il non luogo a procedere contro Judet e questi querelò Zola per calunnia.

La discussione alla Camera dei Comuni

Londra 31. Durante la discussione Campbell Bannerman, capo dell'opposizione, biasimò l'insipienza del governo, e quindi venne approvato l'indirizzo in risposta al discorso del trono.

La punizione dei prelati francesi che simpatizzarono per gli Assunzionisti

Parigi 31. Il consiglio di gabinetto ha deciso nella seduta di ieri di sospendere lo stipendio all'arcivescovo di Aix, ai vescovi Versaglia, Valenza, Viviers, Tulle e Montpellier ed al parroco d'Avignone.

La grazia ai condannati nel processo di Belgrado

Secondo la *Neue Freie Presse*, a Belgrado si assicura, che la grazia ai condannati nel processo di Belgrado, per alto tradimento, verrà annunziata il 22 febbraio, vecchio stile, anniversario della proclamazione della Serbia a regno indipendente.

La guerra nell' Africa Australe

Buller spera

Londra 31. Il *Daily Mail* ha da Capetown 30: Il generale Buller ha emanato un ordine del giorno dicente: «Anche dopo la ritirata di Spionskop, i nostri sforzi non furono inutili; teniamo la chiave della strada per Ladysmith, ove speriamo di essere prima di otto giorni.»

Un telegramma di Buller annunzia che la ritirata degli inglesi di Spionskop fu ordinata e diretta dal colonnello Thonycroft, al cui valore devesi la salvezza della divisione.

Cronaca Provinciale

DA PRADOLINO DI PASIANO di Pordenone

Ancora sul preteso sepolto vivo

Ci scrivono in data 29 p. p.:

Voglio anch'io, quantunque non sia istruito e tiri la sega tutti i giorni, metter la lingua riguardo ad una confusione indiavolata, della quale ne parlarono tutti i giornali, e cioè sul vecchio cursore municipale, morto 20 giorni or sono.

Si tratta che dopo sepolto alcuni si misero a dire che avea dati segni di vita. Nacque un bisbiglio, uno spavento fra la popolazione. Il Procuratore del Re venuto a conoscenza del fatto, mandò due periti medici su quella fossa per l'esumazione del cadavere. Il cadavere venne estratto dalla tomba. Era presente alla mesta cerimonia una figlia del decesso, e precisamente quella che l'aveva vestito e deposto nella bara, ma con grande meraviglia della figlia e degli astanti, fu verificato ch'era ancora nella medesima posizione, e per di più teneva ancora fra le mani un breviario, che gli era stato posto appena morto. Ora io dico: a quale studio, a quale causa devesi attribuire tale avvenimento? Io dopo una matura riflessione, affermo che devesi attribuire soltanto a qualcuno, di quelli che non fanno altro che disturbare la quiete del pacifico comune.

Come vorrete credere che il nostro Medico, con tutta la sua scienza e coscienza, ordini il seppellimento di una persona viva? Insomma credete a me, sebbene sia un ignorante, che quanto scrivo è la pura verità, e speriamo che la sia finita su questo malaugurato affare.

Un operaio pradolinese

DA RIVE D'ARCANO

Un'aggressione

Ci scrivono in data 30:

Un corrispondente da S. Daniele fece inserire un articolo nel «Friuli» nel quale parla di una grassazione avvenuta domenica a sera 24 corr. mese nei pressi di Rodeano.

Il fatto avvenne precisamente come fu raccontato, solo che invece di uno di S. Daniele ce n'erano due, il capoccia dei quali vistosi aggredito, ed avendo con se il grosso del danaro, balzò d'un tratto dalla carretta dandosi a precipitosa fuga attraverso i campi.

Non così potè far l'altro però, che mentre spiccava il salto fu preso, derubato di sedici lire e alquanto battuto.

Detto fatto non avvenne nelle vicinanze di Rodeano come erasi detto, bensì sulla via fra Grion Fraibano.

f.

DA TRASAGHIS

Incendio

Si ha in data 30:

L'altra sera si manifestò il fuoco nel fienile di Pietro e Giuseppe Rodolfo, causando un danno non assicurato di L. 1250 circa.

Ritiensi che l'incendio sia stato causato dalla fermentazione del fieno.

Da VITO D'ASIO

Caso non comune - L'influenza - Nevicate - Decesso di un galantuomo.

Ci scrivono in data 29 p. p.:

Il 25 corr. Orsola Sabbadini maritata Toppani di qui, dava felicemente alla luce una vezzosa bambina, cui col doppio rito civile e religioso, venne imposto il nome di Maria Luigia. E fin qui nulla che esca dai casi comuni.

La straordinarietà si riscontra in ciò che, che tanto la levatrice, quanto il padrino e matrina della neonata fanno parte della medesima famiglia, perchè quella è Anna Sabbadini moglie a Domenico Cedolin fu Leonardo, il di lui figlio Pietro fu il padrino, magari per procura, ma di altro suo fratello Luigi che trovasi all'estero, e fu matrina la loro sorella Lucia. Se anche la puerpera avesse appartenuto alla stessa famiglia, si sarebbe potuto dire che la minestra era stata del tutto ammanita e servita in casa.

Da qualche settimana l'*influenza* serpeggia qui e più nella vicina Clauzetto ma sotto forma benigna, non avendosi a lamentar finora alcun caso letale. E' sperabile con ciò che scomparisca in breve anche questa molestia patologica senza lasciar lutti nelle famiglie.

Da tre giorni la bianca dama copre le pendici e i monti di questi dintorni con altezza da 0.30 ad 1 metro nei luoghi più freddi. Nella notte ora decorsa poi la nevicata fu generale e copiosa, perchè tutta la pianura friulana che da qui scorgesi distintamente da Cividale a Sacile e fino al mare, brilla per il suo niveo candore.

Ieri l'altro spegnevasi a soli 65 anni di età nel vicino villaggio di Clauzetto il sig. Daniele Zannier fu Daniele, confortato da tutti i suoi cari. Più volte coprì con onore la carica di Sindaco, avendo rassegnato le dimissioni qualche volta perchè aveva idee positive non d'accordo con altri.

Tanto nell'avversa che nella prospera fortuna si mantenne sempre un vero galantuomo, di carattere mite e conciliativo, ed amato perciò e rispettato da tutti. Egli è questo — a mio credere — il più bell'elogio sulla tomba di un uomo, in mezzo al putridume sociale che caratterizza questa fine di secolo quattrinaja.

Larghissimo fu perciò il concorso — anche dai vicini villaggi — ai solenni suoi funebri odierni, sebbene la neve caduta rendesse malagevole il transito delle strade.

Lascia nell'agiatezza la moglie e figli bene avviati, i quali tutti cogli amici e conoscenti numerosi rimpiangono la perdita di tanta virtù esemplare.

Cinico

DA TOLMEZZO

Ad ognuno il suo

Riceviamo in data di ieri:

Al corrispondente da Tolmezzo che scrisse in data 29 corr. e da voi pubblicato il giorno successivo nel n. 26, a pro della neonata Società filodrammatica, rispondo che esso non ha avuto buon naso; che poteva risparmiare al mio povero indirizzo, tutta quella po' po' di roba. Io non ammazzo i vivi, io mi accontento di scrivere qualche affettuosa necrologia ai poveri defunti.

Il che vuol dire, in lingua povera: non scrissi nè ispirai l'altra corrispondenza 25 corr. avversa alla nascente Società di *declamazione*: non ho bisogno di stelle per coprire i miei poveri scritti bastandomi le solite

F. V.

—

Da parte nostra confermiamo pienamente quanto ci scrive l'egregio *F. V.*; egli finora nulla ci mandò contro la testè sorta Società filodrammatica.

Ci consta poi che i promotori di questa associazione sono tutte benemerite e stimate persone di Tolmezzo, e del resto poi il combattere una nuova associazione prima di vederla all'opera non ci pare nè opportuno nè conveniente (*N. d. R.*)

Le smanie d'un alienato che doveva essere trasportato al manicomio di S. Daniele

Il sig. Elio Treves, noto e benemerito dirigente di un'infermeria a Trieste, erasi recato a Graz incaricato di condurre in un sanatorio un povero alienato, che dall'ospedale di quella città doveva venir trasportato a S. Daniele nel Friuli. Ora, fino ad un certo punto l'impresa andò bene: quando il malato fu consegnato al Treves, era tranquillissimo; ma poco prima della partenza, diede in eccessi e incominciò a gridare che Treves voleva assassinarlo; e fu allora che la folla per poco non lo *linciava*. Il buon Elio per altro non si perdette di animo; trasse dalla tasca un crocifisso d'argento e a tale vista, l'alienato cadde ginocchioni e si calmò. La scena, come per incanto, cangiò d'aspetto: i presenti com'ebbero compreso la verità ebbero parole d'ammirazione per l'energia e il sangue freddo di Treves. Ad ogni modo, peraltro, il brav'uomo, domandò un rinforzo di due infermieri all'ospedale di Graz, e l'ottenne, per eseguire il trasporto, e per compire il poco favorevole viaggio.

DAL CONFINE ORIENTALE

DA GORIZIA

Uno scomparso

Si ha in data 30 gennaio:

Govanni Camauli, d'anni 56, macellatore di maiali, da Gorizia, padre di cinque bambini, essendo rimasto vedovo era andato ad abitare in via dei Leoni N. 5, presso una sua cognata, il cui marito, fratello di lui, trovasi in America.

Domenica, alle 2, il Camauli dopo aver pranzato, uscì solo di casa dicendo che andava a passeggiare e che in breve sarebbe ritornato. Invece venne la sera, passò la notte, e la mattina del lunedì, senza che egli si facesse vedere. Impressionata quanto mai di tale scomparsa, la cognata fece delle ricerche, con risultato negativo per cui stamane si recò alla Polizia chiedendo che si avviassero le indagini per ritrovare il Camauli, temendo ella che gli fosse successa qualche disgrazia.

Il Camauli è un uomo di media statura, di complessione robusta e porta due grandi baffi rossicci. Sulla testa ha una natta. Veste alla foggia dei contadini.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20.
Febbraio 1. Ore 8 Termometro —1.2
Minima aperto notte —2.7 Barometro 751.
Stato atmosferico: nebbioso
Vento S. Pressione crescente
Ieri: vario
Temperatura: Massima 5.9 Minima 2 8
Media 2.45 Acqua caduta m.m.

Effemeride storica

1 febbraio 1836

Forte nevicata

A Sauris vengono misurate ben 36 quarte di neve (metri 6.12).

Monte di pietà di Udine

Martedì 6 febbraio vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 15 marzo 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Congresso Nazionale dei segretari ed impiegati comunali

Il Comitato ordinatore lavora attivissimamente e riceve da ogni parte adesioni e incoraggiamenti.

L'on. Zanardelli accettando la presidenza onoraria, Comitato Ordinatore, scrisse al Presidente effettivo on. Chigi una splendida lettera, come sempre, inspirata a concetti altissimi di equità e giustizia sociale.

Anche il sindaco di Roma, principe Colonna, acconsentendo a far parte del *Comitato d'onore*, espresse sentimenti di grande simpatia per la classe dei funzionari comunali.

L'inaugurazione del Congresso, per concessione del Municipio, seguirà nel Palazzo dei Conservatori in Campidoglio, con ogni solennità, e le sedute successive si terranno nella splendida sala dell'Argentina.

Le trattative colle Società esercenti delle «varie reti ferroviarie» e colla Navigazione Generale, sono già prossime a conclusione, e la Presidenza spera e crede di poter ottenere concessioni notevolmente vantaggiose pei Congressisti.

Saranno fatte, fra brevissimi giorni, ulteriori comunicazioni.

Il termine utile per far tenere le adesioni al Comitato ordinatore, il quale scade col 5 Febbraio prossimo «è stato prorogato a tutto il quindici successivo.» Non cessa per ciò l'opportunità, per coloro che intendono di partecipare al Congresso, di affrettarsi, fin d'ora, a far pervenire al Comitato suddetto la loro scheda di adesione.

E' opinione comune che il Congresso organizzato così come è stato, non potrà non riuscire assai proficttevole, sia pei fini suoi di interesse di classe, che per l'assetto e funzionamento delle aziende comunali.

Onorificenza meritata

L'egregio nostro concittadino e presidente del Tribunale di Udine, dott. Tedeschi, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Al chiarissimo e integerrimo funzionario mandiamo sincere congratulazioni per l'alta distinzione conferitagli.

Bollettino giudiziario

Zani, cancelliere di Pretura a Loreo, è nominato cancelliere di Tribunale a Tolmezzo.

Cattedene, vicecancelliere alla Pretura di Latisana, è tramutato a Palmanova.

Beneficenza

I sottoscritti offrono al Colonie Alpine in morte della signora *Margherita Bianchi ved. Lazzarini*:

F. Cantarutti lire 1, E. Pico 1, L. Spezzotti 1, A. Ferrucci 1, C. Kechler 1, Ugo Camavitto 1, O. Valussi 1, V. Pirona 1, Dott. G. di Caporiacco 1, F. Musoni 1, G. Nallino 1, L. C. Schiavi 1, C. Lupieri 1, Ing. Luigi Pitacco 1.

Totale lire 14.

Cucina Econ. Pop. di Udine

Lo scorso mese si ebbe il seguente spaccio in razioni: Minestre 4960 — Ossi di maiale 165 — Carne 398 Pane 3881 — Vino 333 — Verdura 408.

Totale n. 10145 razioni da ripartirsi tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati — elargizioni private presso la stessa cucina.

Comitato udinese «PRO TURATE»

Decimo elenco dei sottoscrittori:

Riporto L. 1382.60

Operaie della filanda Morelli di Udine lire 5.

Raccolte dal Sindaco di Tarcento:

Stefanutti Domenico cent. 50, Gio. B. Serafini L. 1, Vincenzo Armellini fu Giacomo 3, Cossio Gerardo 1, Job Giovanni 2, Missio Temistocle cent. 50, Fabio Ferigo 50, Marsilli Alessandro 50, Volpe Augusto L. 1, Antonio dott. Biasizzo 1, Morgante Gracco cent. 50, Mugani Ferdinando 50, Luigi Armellini fu Giacomo lire 3, G. Asti, 1, Camillo Milani cent. 50, Morgante Cesare 50, Toneatti Antonio L. 1, G. B. Morassutti cent. 30, Tonchia Carlo 60, Amedeo Gremese 50, Carlo de Monte 50, V. Toffoletti 60.

Raccolte dal dott. Francesco Stringari in Venzone:

Stringari dott. Francesco fu Pietro lire 2, Bellina Antonio di Luigi 2, Montagnari Cesare cent. 50, Carnelutti Dante 50, Passon Pietro 50, Antonio fu G. Madrassi 40, Edoardo Marinetti, farmacista L. 1, Pascoli Alessandro 2, Di Bernardo Ant. 1, Bellina G. Batta 2, Emilio Sormani 2, Sarti Aristide segretario comunale cent. 50, Pascolo Giuseppe L. 1, Sormani Giuseppe 2.

Da riportarsi L. 1425,50 — (Segue)

Sala Cecchini

Ieri sera la Sala Cecchini era piena zeppa di spettatori che assistevano alla seconda rappresentazione data dai *Les Colibris*, compagnia composta di otto nani d'ambo i sessi, tutti bene istruiti e che svolgono con grazia e disinvoltura il loro programma, specialmente il simpatico nano Otto Zorn che sempre è a capo di tutti e che riceve molti applausi.

Venne molto applaudita la signorina Clotilde Winter che canta e danza con grazia ed eseguisce esercizi fenomenali d'equilibrio con le mani.

Fu bissato il ballo nazionale ungherese eseguito dalla piccola coppia Principe Giovanni e signorina Suzica.

Egregiamente furono eseguiti la breve operetta «Un'ora nel regno delle fate», la parodia «Il prestigiatore e il suo servo», nonchè le scene umoristiche «Divertimento dopo il ballo».

Bene ideata è la passeggiata dei nani fra gli spettatori onde ognuno di essi li può ammirare da vicino. I nani indossavano la divisa delle diverse armi austriache ed ungheresi.

A dire il vero lo spettacolo è abbastanza attraente e merita, stante la lieve spesa, di essere veduto.

Il pubblico ieri sera dimostrava di divertirsi.

—

Questa sera alle ore 20 terza rappresentazione.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 1 gennaio 1900

ATTIVO.

Voce	Importo
Cassa contanti	L. 37,283.40
Mutui e prestiti	» 5,447,503.60
Buoni del tesoro	» 1,460,000.—
Valori pubblici	» 5,216,129 20
Prestiti sopra pegno e riporti	» 538,772.—
Conti correnti con garanzia	» 203,397 38
Cambiali in portafoglio	» 1,208,525.50
Conti correnti diversi	» 11,002 40
Ratine interessi non scaduti	» 157,848 22
Mobili	» 9,451.48
Crediti diversi	» 41,983 16
Depositi a cauzione	» 3,053,711 28
Depositi a custodia	» 1,455,593 25
Somma l'attivo	L. 18,868,214.87
Spese dell'esercizio in corso	» 18,213.60
Totale	L. 18,886,428.47

PASSIVO.

Voce	Importo
Depositi nominativi 2 3/4 %	L. 2,835,539 85
Id. al portatore 3 %	» 8,938,907.07
Id. piccolo risparmio 4 %	» 645,093.05
Totale credito dei depositanti	L. 12,419,535.97
Interessi maturati sui depositi	» 31,117.92
Debiti diversi	» 24,822.77
Conto corrispondenti	» 442,656.27
Depositanti per dep. a cauzione	» 3,053,711 28
Simile per depositi a custodia	» 1,455,598 25
Somma il passivo	L. 17,457,442 46
Fondo per le oscillaz. dei valori	» 393,602.84
Patrimonio dell'Istit. a 31 dicembre 1899	» 1,000,676.24
Rendite dell'esercizio in corso	» 31,707.13
Somma a pareggio	L. 18,886,428.47

Movimento dei depositi e rimborsi.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi N.	depositi somme	rimborsi N.	rimborsi somme
nel mese di gennaio 1900						
nominativi	16	16	109	130,497.49	193	518,754.66
al portatore	212	157	1112	474,727 92	1442	475,079.12
a piccolo risparmio	103	46	818	40,273 25	307	24,532.75

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti
nominativi . al 2 3/4 per cento
» al portatore . . » 3 »
» a piccolo rispar. (libretto gratis) » 4 »

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni . . . . » 4 1/2 »
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5. ma non oltre gli anni 20 . » 5 »

fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni . » 4 1/2 »

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine » 4 »

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi . . . . » 4 3/4 »
pei rinnovi a scadenza non maggiore di quattro mesi » 4 3/4 »

accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi . . . . » 4 »

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca, a debito . » 4 3/4 »
a credito » 3 3/4 »

accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro » 4 3/4 »

La tassa di richezza mobile è a carico dell' Istituto.

FUNEBRI

Alle ore ... di ieri una folla di persone di ogni ceto occupava un buon tratto di via Tomadini innanzi alla casa n. 26, in attesa di seguire il carro funebre che doveva accompagnare al l'ultima dimora la salma del compianto *Pietro Doretti.*

Appena deposto il sarcofago sul carro di seconda classe si formò il mesto corteo.

Precedeva il clero e dietro al carro seguivano primi i nipoti dell'estinto, fratelli dott. Virginio ed Emilio Doretti, il sig. Fabris cognato dell'avv. Giuseppe Doretti (figlio del povero *Pietro*) altri parenti, il labaro della vecchia Confraternita dei calzolai, la bandiera della Società dei calzolai, il pretore del primo Mandamento, dott. Contin, parecchi impiegati del Tribunale e della Procura, gli avvocati Leitenburg e Billia *juniore*, i relattori e amministratore del «Giornale di Udine» il personale della Tipografia Doretti, e numeroso stuolo di altri amici e conoscenti.

Sul carro vi erano tre bellissime corone di fiori freschi: Famiglia di Pietro Doretti, Famiglia G. B. Doretti; Famiglia Fabris.

Dopo le esequie nella Chiesa della Madonna delle Grazie il funebre corteo prosegui per le vie Lirutti, Gemona, Mazzini, Villalta fino al Cimitero. sempre accompagnato da molte persone e dalle insegne della Confraternita e Società dei calzolai.

Numerosissimi erano pure i ceri.

Il sarcofago venne calato in apposito tumulo fra la commozione degli astanti.

Alla famiglia e ai congiunti tutti del compianto Doretti rinnoviamo i sensi di compartecipazione al loro vivo dolore.

Ringraziamento

Le famiglie Doretti ringraziano vivamente quanti contribuirono in qualsiasi modo a rendere più solenni le ultime onoranze al loro amato *Pietro.*

Speciali ringraziamenti si sentono in dovere di rivolgere al medico chirurgo dott. Riccardo Borghese per le assidue, intelligenti ed affettuose cure da lui prestate nel corso della malattia, nonchè al notaio Giovanni Fusari, che tanto si adoperò nella luttuosa circostanza.

Chiedono scusa per le involontarie dimenticanze.

Società operaia generale

In osservanza alle disposizioni dell'art. 36, dello statuto sociale, i soci sono invitati in assemblea generale di prima convocazione nel giorno di domenica 4 febbraio alle ore 11 ant. nei locali della Società.

Ordine del giorno

1. Ricorso di un socio per il sussidio continuo.
2. Ricorso di n. 50 soci per concessione del sussidio continuo ad un socio.
3. Preventivo per l'anno 1900.
4. Iscrizione sull'albo dei benefattori.
5. Proposta di riforma allo statuto sociale.
6. Comunicazioni della Direzione.

Sul truce fatto di Verona

non vi è nessuna novità; il mistero si rende sempre più impenetrabile.

Un piccolo ladro

L'altro ieri i carabinieri arrestarono a Paderno Albina Cainero, una ragazzina di 11 anni.

La piccola delinquente nella abitazione di Angelo Michelutti, dove frequentava spesso, aveva rubato da un cassettino nella camera da letto 14 lire gettando via un biglietto da L. 50.

L'Albina verrà mandata in una casa di correzione.

Un concittadino arrestato a Trieste

Perchè privo di alloggio e di occupazione, l'altra notte venne arrestato a Trieste Alberto C., d'anni 16, barbiere da Udine.

Privo di lavoro e di mezzi di sussistenza

L'altra sera si presentava a un ispettorato di P. S. a Trieste, Giovanni M., d'anni 29, assistente muratore, da Cavazzo, dichiarando d'essere privo di lavoro e di mezzi di sussistenza. Verrà rimpatriato.

Palco d'affittarsi

Per la prossima stagione d'opera al teatro Sociale è d'affittarsi un palco in primo ordine per le rappresentazioni *pari.* Rivolgersi dai parrucchieri fratelli Marcotti.

All'Ospitale

Ieri alle 11 fu medicato Sebastiano Sgobero contadino di anni 73 nato a Godia (Udine) e quivi domiciliato. Aveva riportato accidentalmente una lussazione del radio e dell'ulna all'articolazione del gomito anteriormente. Tale lussazione fu giudicata guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Circolo Verdi

La festa danzante di ieri sera datasi in questo circolo ebbe splendido esito; molte le coppie danzanti e scelti e variati i ballabili.

Le danze si protrassero sempre animate sino a stamane.

Una lode meritata ai solerti preposti del Circolo che sanno organizzare feste tanto divertenti e simpatiche, e di vero carattere famigliare.

Morbillo

Ieri vennero denunciati 13 casi nuovi, e un morto dei giorni precedenti.

CARNOVALE

Il ballo della « Dante Alighieri »

La richiesta dei palchi e quella dei biglietti procedono, per il prossimo ballo della triplice, così bene, da assicurare sin d'ora l'esito felicissimo di una festa che ha tradizioni splendide di eleganza e di brio.

Lo scopo di questo ballo, è inutile forse il ricordarlo alle nostre lettrici ed ai nostri lettori, è dei più nobili e santi. Una gran parte del provento è destinato al nostro Comitato locale, il *primo* d'Italia, della benemerita «Dante Alighieri» che coopera a tener desto il sentimento italiano e viva la lingua nostra oltre i confini politici dello Stato.

Per la festa di sabato sappiamo che si stanno preparando delle gradite sorprese per il pubblico, che sarà lieto di accorrere numeroso al Minerva non solo per compiere un'opera ma anche nella certezza di molto divertirsi.

Primo elenco dei regali gastronomici

offerti per il ballo della « Dante Alighieri »:

De Candido Domenico, 16 bottiglie « Amaro di Udine » — Zuliani Plinio, tre bottiglie, premiato « Amaro China Pascolini » — Anderloni Achille, una bottiglia barbera, una lambrusco, e una moscato — Miani Pio, quattro bottiglie « Ferro China » — Fratelli Ronner e C., dolce, specialità — Driussi Giuseppe quattro bottiglie vino vecchio — Ditta Luigi Moretti, un fusto birra da 25 litri — Cucchini e Iogna, due salami e pane — Fratelli Dorta e C., dolce grande con scritta «W Trieste». — Conti Luigi di Giuseppe, due bottiglie refosco.

I premi del Grande Ballo Sport

Sabato 10 febbraio al Teatro Minerva avrà luogo l'annunciato Ballo Sport con i seguenti premi:

L. 100 in oro al miglior gruppo di maschere di carattere sportivo e *L. 50 in oro* alla migliore maschera sempre di carattere sportivo.

Avviso ai concorrenti che ci auguriamo siano numerosi.

Veglia con maschere

Anche quest'anno nel giorno 17 febbraio avrà luogo nel nostro Teatro Sociale una veglia con maschere a totale beneficio della Congregazione di Carità.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Contrabbandi

Pio Oliva di Castions di Muris fu condannato per contrabbando di tabacco a L. 71 di multa.

Giovanni Predan di Rosazzo fu condannato per contrabbando di zucchero alla multa di L. 18.15.

Michele Predan pure di Rosazzo fu ritenuto civilmente responsabile pel figlio nei danni.

Lesioni

Mattia Cerieco di Forame appellante da sentenza del Pretore di Cividale che lo condannava per lesioni inferte al fratello Valentino a giorni 25 di reclusione, si ebbe ridotta la pena a giorni 16.

Conferma di condanna per lesioni

Antonio Treppo di Sedilis che per lesioni veniva condannato dal Pretore di Tarcento a giorni 24 di reclusione, s'ebbe confermata in appello la sentenza del Pretore.

La morte di Vittorio Bersezio

L'altro ieri alle 19.45 è morto a Torino, nella sua casa in Via dei Fiori *Vittorio Bersezio*, una delle personalità più spiccate del vecchio Piemonte.

Soldato nei tempi fortunosi delle battaglie pel riscatto italico, romanziere, giornalista, commediografo, storico, in tutti questi svariati uffici egli seppe imprimere un'orma duratura del suo carattere adamantino, del suo spirito illuminato, còlto, geniale.

Scrisse molti e interessantissimi romanzi e commedie in lingua e in dialetto piemontese, fra cui quel capolavoro d'arte che è la commedia, tuttodì vivissima e applauditissima, *Le miserie d'monssù Travet*, commedia che fu tradotta e rappresentata sempre con grandissimo plauso in tutte le città del mondo.

Dal 1880 in poi Vittorio Bersezio oltre a lavori propri fra cui la poderosa e celebrata opera *Trent'anni di vita italiana*, tradusse moltissimi lavori drammatici di Sardou e di altri commediografi francesi.

Vittorio Bersezio nacque a Peveragno (Cuneo) nel 1830. Fu deputato alla Camera nella IX e X legislatura.

Statistica londinese

Secondo l'ultimo censimento Londra conta attualmente 6,500,000 abitanti; la popolazione aumenta annualmente in ragione di 80 mila anime. Si calcola che a Londra vi sia una nascita ogni tre minuti e una morte ogni cinque. Londra ha più israeliti che la Palestina, più scozzesi che Edimburgo, più irlandesi che Belfast, più cattolici di Roma Le sue strade hanno una lunghezza di 13,000 chilometri 31 abitanti su 100 non hanno sicuri mezzi di sussistenza. I registri della polizia contengono i nomi di 220,000 delinquenti. Londra consuma annualmente 400,000 buoi, 1,500,000 montoni, 8 milioni di volatili, 400 milioni di libbre di pesce, 500 milioni d'ostriche, 500 milioni di litri di birra.

Guglielmo II verrà in Italia

Roma, 30. — L'« Italie » scrive che la notizia della venuta in Italia dell'Imperatore di Germania col suo figlio maggiore, è confermata ufficialmente. Se ne discorse l'altro giorno all'ambasciata di Germania dicendo che Guglielmo verrà alla fine di marzo o ai primi di aprile.

Telegrammi

Alla Camera ungherese

Dichiarazioni in favore dell'Italia

Budapest, 31. — *Camera dei deputati.* Discutesi il progetto per la ratifica del Parlamento delle spese comuni della monarchia nel 1897-1898.

Durante la discussione, Coloman Thaly dice che le fortificazioni delle Bocche di Cattaro costituiscono una dimostrazione contro l'Italia.

Il presidente del Consiglio risponde trattarsi di semplice fortificazione della frontiera, non avente il minimo carattere di dimostrazione contro un alleato così eminente, così rispettato come l'Italia e facente parte della triplice (*vivi applausi*). Rileva quindi la viva dimostrazione fatta dalla delegazione ungherese nell'ultima sessione in favore della triplice alleanza.

Approvasi infine il progetto presentato dal governo.

Furto di un ambulante postale

Budapest, 31. — Nell'ambulante postale del treno passeggeri, che la notte scorsa parti da Budapest per Arad fu commesso fra le stazioni di Budapest e di Szolnok un furto. Fu scassinata una forte di Wertheim che conteneva 400 pacchetti postali. I pacchetti postali furono rinvenuti sul pavimento del carrozzone nel massimo disordine. Da uno scontro fatto subito risultò che furono sottratti 30 pacchetti. Finora non fu precisato l'ammontare dei denari rubati.

Menelich marcerebbe contro Fachoda

Parigi, 31. — Telegrafano da Marsiglia che dopo l'arrivo del corriere da Gibuti corre la voce che Menelik risale la riva destra del Nilo con tutte le sue truppe dirigendosi a Fachoda.

La Russia nell'Oceano indiano

Vienna 31. — Si crede che le mosse russe alla frontiera Afgana, siano state fatte per coprire le vedute della Russia sulla costa del Gerenesiz che sarebbe presto occupata.

Giovane pratico di contabilità

avendo disponibili alcune ore del giorno, si assumerebbe, verso miti pretese il riordinamento di aziende commerciali e qualsiasi altro lavoro contabile.

Per offerte e schiarimenti rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Bollettino di Borsa

Udine, 1 febbraio 1900

	31 gen	1 feb.
Rendita		
Ital. 5% contanti ex coupons	100.—	100 10
» fine mese	100 25	100 40
detta 4 ½ » ex	110.—	110. —
Obbligazioni Asse Eccls. 5%	99 —	99.70
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	325 —	320 —
» Italiane ex 3%	308 —	309.—
Fondiaria d'Italia 4%	500.—	500 —
» » 4 ½	507.—	508.—
» Banco Napoli 5%	445 —	445.—
Ferrovia Udine-Pontebba	485 —	490 —
Fondo Cassa Risp. Milano 5%	505.—	502. —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	886.—	890 —
» di Udine	145 —	145 —
» Popolare Friulana	140.—	140 —
» Cooperativa Udinese	35 50	35 50
Cotonificio Udinese	1350 —	1320 —
» Veneto	228 —	240. —
Società Tramvia di Udine	70 —	70 —
» ferrovie Meridionali ex	737 —	728 —
» » Mediterranee ex	537 —	537 —
Cambi e Valute		
Francia chèque	107 20	107 20
Germania »	131 70	131.65
Londra	27.—	27 —
Corone	1 11 25	1.11 50
Napoleoni	21 40	21 41
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 35	93.30

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 31 gennaio **107 18**

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Bimbi nati malaticci.

Una ben nota levatrice di Torino e madre di famiglia ci ha diretto la seguente lettera che ben volontieri pubblichiamo. Ci sembra che le due qualità di professionista nello speciale ramo dell'arte sanitaria che rivolge le sue cure alle puerpere e ai neonati, e di madre, possano, congiunte, dare una seria importanza al giudizio della succitata Signora sopra un prodotto particolarmente indicato pei bambini e le persone deboli. Ecco la lettera:

Torino 20 agosto 1897.

Dichiaro d'avere più volte consigliato l'uso del predetto Emulsione Scot pei bimbi nati malaticci o delicati e di averlo trovato buon ricostituente mentre unisce il vantaggio di riuscire gradito al palato.

M. Ferrero-Comune-Torino

Unisco la fotografia affinchè possa essere inserita unitamente al certificato ed in pari tempo vi ringrazio. Fra poco chiederò spedizione del prodotto per un mio bimbo di sette mesi.

MARGHERITA FERRERO COMUNE
Maestra-Levatrice
approvata a pieni voti
Corso Regina Margherita, 112.

Nell'allevamento, sia per difetto di alimentazione o per incapacità dello stomaco infantile di assimilare la parte nutriente dei cibi, vi ha con frequenza uno sbilancio fra l'introito ed il consumo del corpo e da ciò il deperimento, causa poi, a cominciare dalla imperfetta dentizione, di tutte le malattie che decimano o deturpano una quantità troppo rilevante di bambini. A stabilire parità nel bilancio della esistenza fisica dei bambini serve mirabilmente l'addizione di piccole dosi di Emulsione Scott i cui componenti, olio di fegato di merluzzo, fosfati e glicerina in forma gradevole e assimilabile completano la nutrizione e forniscono a quei teneri organismi il materiale per la formazione di sane e robuste ossa, equilibrata e consistente nervatura e muscoli bene conformati, il tutto vivificato dalla circolazione di un sangue puro e di giusta composizione fisiologica.

La Emulsione Scott è la salute, la forza e la bellezza dei bambini.

L'Emulsione Scott si vende in tutte le più accreditate Farmacie. -- Si spediscono campioni contro rimessa di 75 cent. alla Ditta Scott & Bowne, Ltd., Viale Porta Venezia, 12, Milano.

Dare indicazioni ben chiare per la spedizione.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti